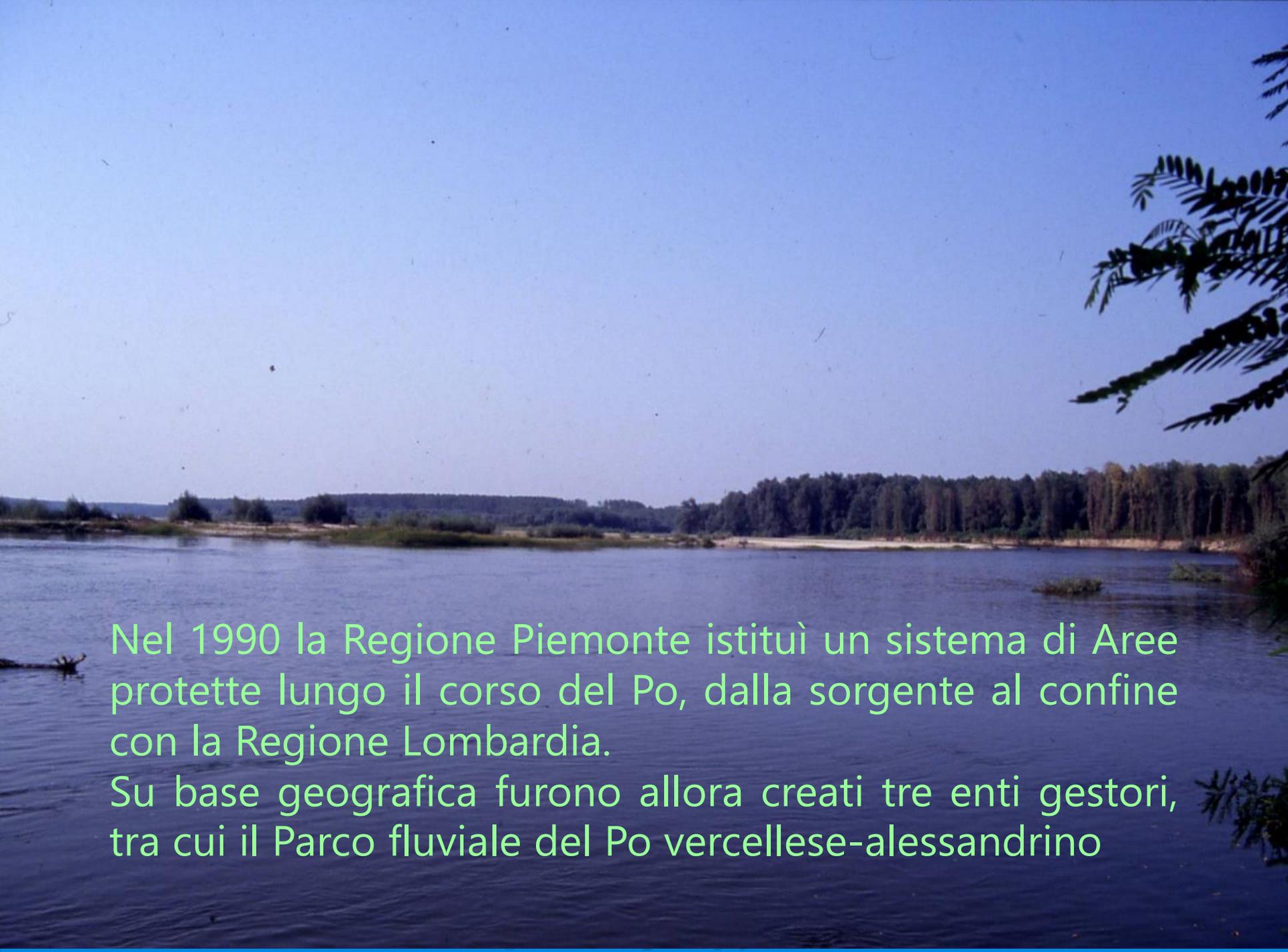


A scenic view of a riverbank. In the foreground, a large, gnarled tree with dense green foliage stands on the right bank. A small boat is moored near the shore. The river reflects the sky and the surrounding greenery. The background shows a dense forest of trees under a clear blue sky.

**Ripristino dei corridoi fluviali:
l'esperienza del Parco del Po piemontese tra
pianificazione e realizzazioni concrete**

Luca Cristaldi

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

A wide river flows through a landscape. In the background, a dense forest of tall trees stretches across the horizon. The sky is a clear, bright blue. The water in the foreground is dark blue with some ripples. On the right side, there are some dark green leaves and branches of a tree in the foreground, partially obscuring the view.

Nel 1990 la Regione Piemonte istituì un sistema di Aree protette lungo il corso del Po, dalla sorgente al confine con la Regione Lombardia.

Su base geografica furono allora creati tre enti gestori, tra cui il Parco fluviale del Po vercellese-alessandrino



Nonostante la grande opera di regimazione degli anni precedenti, il Po Piemontese presentava ancora una residua dinamica geomorfologica e residui ambienti naturali sulle sue sponde



In un contesto territoriale trasformato dall'attività agricola



Già in partenza, la legge istitutiva pose la rinaturalizzazione tra gli obiettivi dell'Ente-Parco



Successivamente, nel 1995, fu approvato un innovativo Piano d'Area (piano del Parco *sensu* legge quadro nazionale) che confermò l'obiettivo strategico della rinaturalizzazione del fiume



Venne inoltre posto l'obiettivo della compatibilizzazione delle attività economiche esercitate all'interno della fascia fluviale: in particolare quelle del settore agricolo



e quelle del settore estrattivo

A wide, shallow river channel with a gravelly bed and muddy banks, surrounded by dense green vegetation under a clear blue sky. The river is the central focus, with a wide, light-colored gravel bar in the middle. The banks are composed of dark, silty mud. The surrounding landscape is lush with green trees and bushes. In the foreground on the right, there are some dry, tangled branches and a small yellow flower. The sky is a clear, bright blue with a few wispy clouds in the distance.

Nella fascia di pertinenza fluviale non ostacolare i processi geomorfologici



In considerazione dell'elevato livello di antropizzazione, fu subito evidente che, seppur fondamentale, l'applicazione normativa del piano non era sufficiente per raggiungere risultati tangibili



Il primo obiettivo fu quello di incrementare la superficie delle aree naturali



ricostruzione di zone umide tramite l'attività estrattiva,
realizzata su modello delle lanche fluviali





riforestazione

Populus nigra L.







Per scelta dell'Ente gestore fu quindi associata una decisa azione di sensibilizzazione degli attori economici e degli enti locali basata soprattutto sulle opportunità che la presenza dell'area protetta poteva offrire al territorio



LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO FLUVIALE DEL PO VERCELLESE/ALESSANDRINO

Lo stato dell'arte, gli impegni, le opportunità
per le comunità locali

Seppure il progetto sia stato poi abbandonato, associato ad un PISL (Progetto Integrato di Sviluppo Locale) regionale, ha apportato un importante impulso al rapporto con il territorio

Attribuzione del Marchio FQA Fornitore di Qualità Ambientale



per creare economia legata al turismo
e alla fruizione dolce

L'azione di conservazione fu "aggiornata" negli anni 2000 grazie all'inserimento della fascia fluviale all'interno della Rete Natura 2000 che allora andava delineandosi: e in effetti il rafforzamento del sistema di tutela tramite la procedura della valutazione d'incidenza si sta dimostrando determinante nella tutela della biodiversità

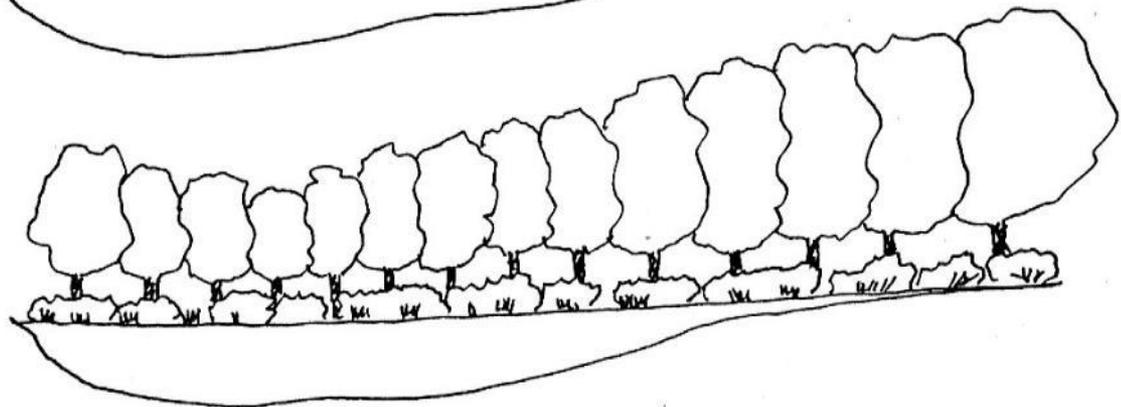
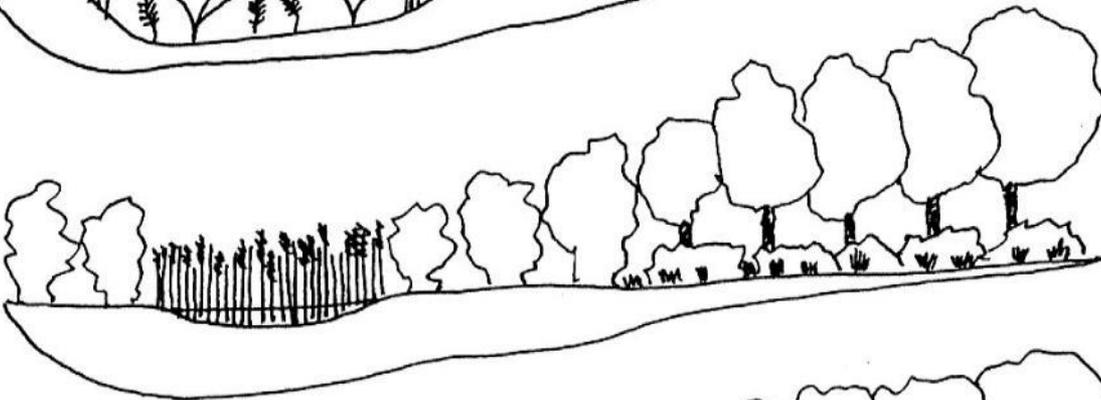
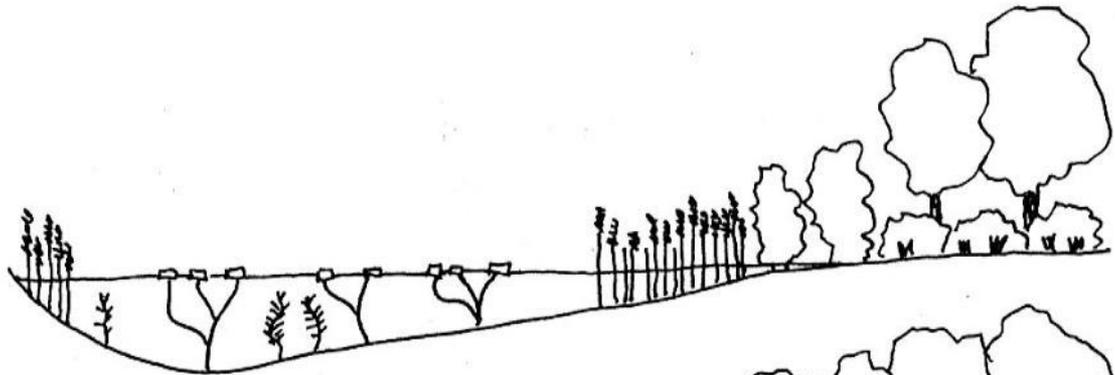


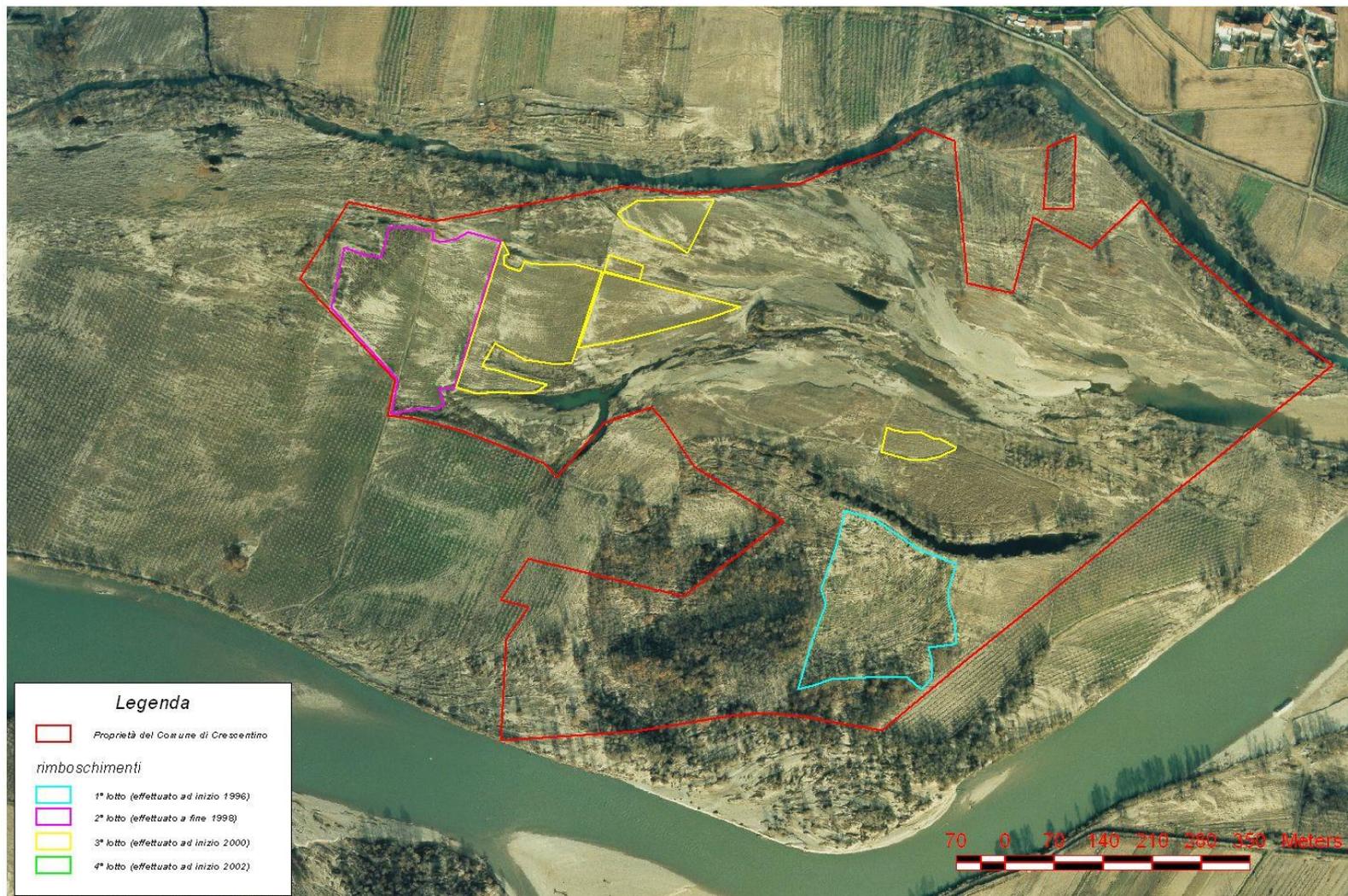


Nel complesso la strategia, tutt'oggi applicata, comprende:



secondo stretti modelli naturali

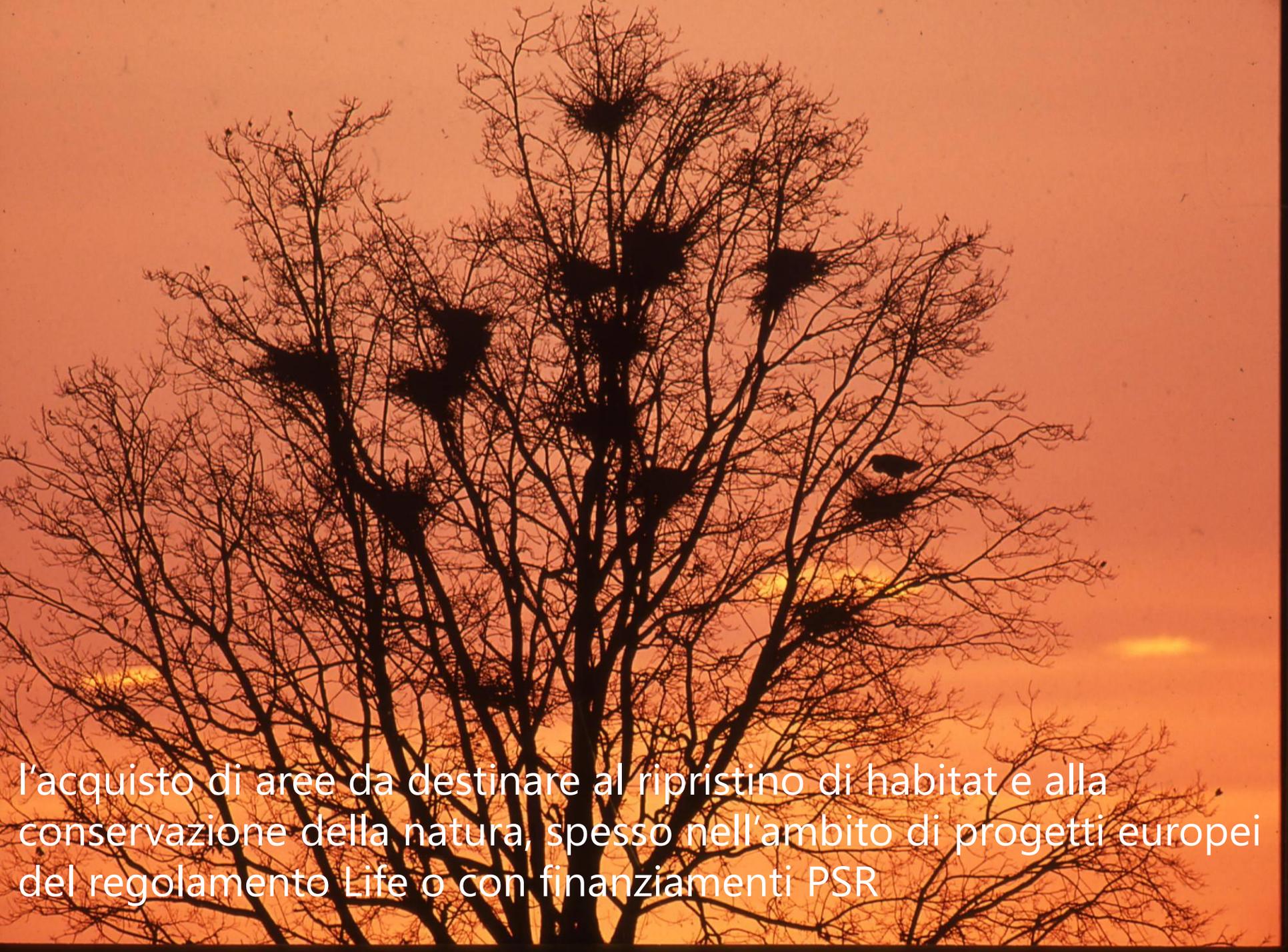




la stipula di accordi con gli enti locali per la riforestazione di terreni pubblici di loro proprietà, realizzata direttamente dall'Ente-Parco



la promozione e il supporto alle aziende agricole per l'adesione
alle Misure forestali e agroambientali del Piano di sviluppo
Rurale PSR



l'acquisto di aree da destinare al ripristino di habitat e alla conservazione della natura, spesso nell'ambito di progetti europei del regolamento Life o con finanziamenti PSR



la promozione dell'uso ricreativo del fiume, costruendo nel tempo una rete sociale di associazioni e persone che "amano" il proprio territorio e sono disposte ad impegnarsi per la sua promozione, anche turistica





Aree protette **Po piemontese**



Il primo gennaio 2021, dalla fusione degli enti di gestione:
Aree protette del Po vercellese-alessandrino
Aree protette del Po torinese
è nato il nuovo ente: **Aree protette del Po piemontese**



La rielaborazione strategica in corso prevede il consolidamento della strategia per la rinaturalizzazione della fascia fluviale tramite il lancio del progetto della "Foresta condivisa del Po"

PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DELLA FORESTA CONDIVISA DEL PO PIEMONTESE



Cos'è?

È un programma di **riqualificazione ambientale** della fascia fluviale del Po e della aree circostanti, che dà la possibilità di costituire circa 200 Km di "Foresta di Vicinato", che interesserà tutta la fascia del Po. L'ambizione è quella di piantare un albero per ogni abitante delle aree protette, nei prossimi 10 anni. E si sa che l'incremento della qualità ambientale e paesaggistica determina sviluppo socio-economico e crea benessere psico-fisico per i residenti.

FORESTA

Riqualificare il territorio creando un lungo corridoio verde lungo il Po con una visione strategica finalizzata anche a recuperare i terreni tramite accordi con i soggetti pubblici e privati proprietari

DI VICINATO

E' un'area naturale che si ragglunge da casa propria con mezzi "lenti" da parte dei residenti nei centri abitati della fascia del Po

CONDIVISA

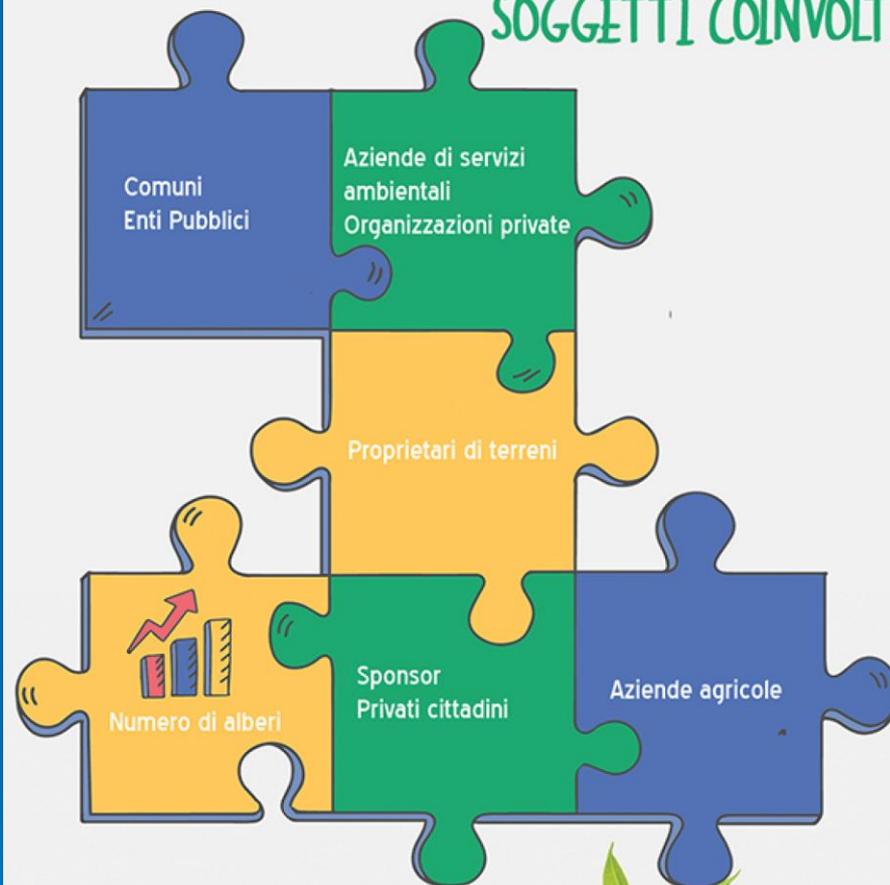
Tutti possono diventare partner della realizzazione, ognuno per le proprie competenze e sensibilità: dalle Istituzioni al cittadino, alle aziende agricole, alle associazioni, etc.

PIEMONTESE

Riguarda il territorio del nuovo Parco del Po Piemontese e rappresenta la prima grande iniziativa del nuovo Ente-Parco!



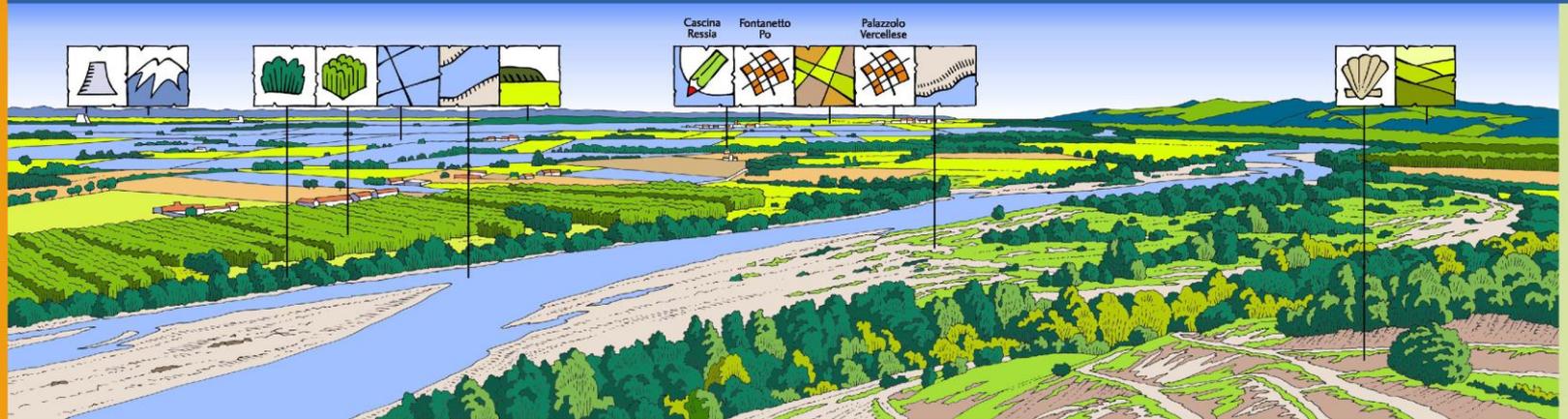
SOGGETTI COINVOLTI





CICLOVIA DEL PO

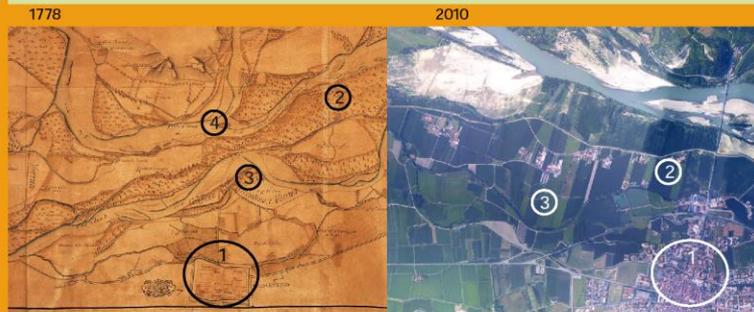
PANNELLO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LA CLASSE 2^a DELL'ISTITUTO GEOMETRI DI CRESCENTINO



LA PIANURA PADANA CAMBIA COLORE

Risaie, campi di mais, bosco di ontani e la Rocca di Verrua Savoia a strapiombo sul fiume Po. La pianura padana a Crescentino cambia colore: azzurra in primavera, verde brillante d'estate e dorata in autunno; sono i colori delle risaie che proprio da Crescentino cominciano ad occupare ampi settori della pianura vercellese. La coltivazione del riso venne introdotta dai monaci cistercensi dell'Abbazia di Lucedio nel 1493, sfruttando inizialmente i terreni paludosi altrimenti non utilizzabili.

La Rocca domina il fiume in sponda destra; la posizione strategica gli ha assegnato un posto nella Storia: la fortezza, che fu determinante per l'affermazione del ducato di Savoia, subì un lungo assedio nel 1705. La cava di calcare a valle della Fortezza è ora chiusa; è in allestimento un geosito visitabile: i fossili che si possono ritrovare sono i testimoni del mare che un tempo ricopriva la pianura padana.



Il territorio di Crescentino e i suoi cambiamenti. Il confronto tra una carta e una fotografia aerea a distanza di oltre 220 anni permette di "leggere" i grandi cambiamenti avvenuti sul territorio.

- ① L'antico borgo franco di Crescentino, fondato nel 1242 dal Comune di Vercelli, conserva ancora oggi nel suo centro storico la struttura viaria originale anche se si è molto ampliato lungo le vie di comunicazione.
- ② Gli antichi boschi di pianura sono stati soppiantati dalle geometrie dei campi coltivati e dai pioppeti.
- ③ Il corso del fiume è mutato, ma i vecchi meandri sono ancora visibili nelle forme a mezzaluna di canali e strade.
- ④ L'esistenza di un "porto" e la scritta "canale navigabile del Fiume Po" testimoniano le vivaci attività che si svolgevano lungo il fiume, oggi completamente scomparse.



Museo Diffuso della Storia del Paesaggio del Po

Questa località fa parte di una rete di punti sul territorio di interesse naturalistico, storico e culturale, che compone il Museo Diffuso della Storia del Paesaggio del Po. Il cuore della rete è rappresentato dal Centro di Interpretazione del Paesaggio del Po di Palazzo Mossi a Frassineto Po, lo spazio espositivo voluto dal Parco Fluviale del Po e dell'Orba per approfondire la conoscenza del territorio. Ogni punto rimanda al Centro, e il Centro a sua volta indirizza il visitatore alla rete del Museo diffuso.



Parallelamente è in via di elaborazione il Piano Pluriennale Economico Sociale del parco, in collaborazione con gli enti locali, riuniti nella Comunità del Parco. E' inoltre stata avviata la revisione del Piano d'Area



E' inoltre stata avviata la revisione del Piano d'Area



Confermando le scelte strategiche di fondo



La ricostruzione di ambienti naturali ex-novo si è invece più orientata alla formazione dell'ecomosaico della fascia fluviale in senso più minuto, andando a comprendere anche vaste aree prative utilizzate per il pascolo, siepi campestri, boschetti e zone umide anche di piccole dimensioni



Superfici interessate dagli interventi:

- Aree rimaturalizzate per dinamica fluviale: circa 500 ettari
- Ripristino di zone umide: 330 ettari
- Rimboschimenti: 300 ettari
- Creazione prati magri: 200 ettari
- Riqualificazione aree naturali: circa 100 ettari

<http://www.parcopopiemontese.it>

